

Giovedì 25 Agosto 2011,

I gondolieri allo stazio del Danieli l'avevano predetto: «Troppo moto ondoso, prima o poi capita l'incidente». Così è stato e ieri la sospirata gita in gondola si è tramutata in momenti di paura per due coppie anglosassoni di mezza età. I turisti, facenti parte di un gruppo dell'agenzia "Trafalgar Travel" di Londra, si sono imbarcati allo stazio del Danieli verso le 11.30; poche remate del sostituto gondoliere Cristiano Bozzao ed ecco la gondola impennarsi e rovesciarsi, secondo le testimonianze perché risucchiata dai vortici dei battelli Actv che approdavano ai vicini pontoni. Gondoliere e clienti sono caduti in acqua, finendo sotto la gondola. Immediatamente gli altri gondolieri presenti a terra si sono dati da fare per recuperare i malcapitati. Tre di loro sono apparsi impauriti ma hanno subito recuperato la riva con un minimo di buonumore, mentre una signora è stata estratta da sotto la gondola con difficoltà: è rimasta poi seduta al molo per una buona mezzora in leggero stato di shock, confortata, asciugata e ristorata dagli stessi gondolieri. Poco dopo sono sopraggiunti i vigili del fuoco, che hanno avuto il loro bel daffare per recuperare e raddrizzare la gondola: il moto ondoso impediva le operazioni, tanto che lo stesso caposquadra ha inveito contro i capitani Actv, esortandoli ad attraccare lentamente e a non provocare vortici con l'elica durante la sosta d'ormeggio.

Se la salute dei quattro non ha risentito del bagno fuori programma, i turisti hanno però perduto o rovinato effetti personali, documenti ed apparecchi fotografici, mentre buona parte del "parecio" della gondola, di proprietà di Alberto Zecchini, si è inabissato. Nei prossimi giorni saranno impegnati i sub dei vigili del fuoco per recuperare il possibile.

«Abbiamo davvero tremato - raccontano i gondolieri dello stazio - mentre la gondola si rovesciava abbiamo visto la testa di uno dei passeggeri sfiorare i gradini della cavana; è mancato un soffio perché ci scappasse la disgrazia. Per fortuna i turisti sono rimasti sotto la barca, dove potevano aggrapparsi e respirare. Al Danieli, la convivenza fra i mezzi Actv e le gondole è diventata impossibile. Vaporetti e motoscafi arrivano come frecce».

© riproduzione riservata